Una ricerca di Rocco Campese sulle origini del nome di Anglona

domenica 28 aprile 2002

Tursi - Un piccolo libro di novanta pagine, comprese tredici foto, di Rocco Campese va ad arricchire la pure notevole pubblicistica sul Santuario di Maria Santissima di Anglona, giÃ Cattedrale dal 1054 della Diocesi di Anglona, appunto, poi monumento nazionale dal 1931 per i suoi pregi artistici, e, quindi, dallâ€™8 settembre 1999 elevata a Pontificia Basilica Minore con â€œBollaâ€• di papa Giovanni Paolo II. Il culto mariano Ã¨ antichissimo, intenso ed esteso, tanto da meritare nel 1946, ad opera del papa Pio XII, la proclamazione della Madonna dâ€™Anglona quale â€œPatrona Massimaâ€• di Tursi e della Diocesi di Anglona-Tursi, allora cosÃ¬ denominata, dal 1545 con â€œBollaâ€• di papa Paolo III, fino allâ€™attuale denominazio configurazione su base regionale del 1976. Il giorno in cui storicamente, almeno dal secolo XI, ma per alcuni giÃ dal VII, si festeggiaÂ annualmente la Madonna dâ€™Anglona, Ã¨ proprio lâ€™8 settembre, quando vi si recano pellegrini anche dalle vicine provincie e regioni. Insomma un grande luogo di storia e di fede, noto anche a livello internazionale, oggetto di particolari studi artistici, pittorici, architettonici, archeologici, religiosi, da diverse angolazioni. La gradita sorpresa del libello di Campese, â€œAnglona, dal mistero del nome alla misteriosa presenza della sua Reginaâ€•, realizzato con i Fondi dellâ€™Unione Europea â€“ Programma Leader II â€œBasso Sinniâ€• â€“ Cosvel di Rotondella, con la collaborazione tecnica d Rabite e la responsabilitÃ dellâ€™intero progetto di mons. don Cesare Lauria, consiste proprio nella sua particolaritÃ dâ€™approccio, nella commistione di storia e cronaca, di segmentazione gerarchizzata della vita del sito religioso, nel linguaggio semplice e nella forma divulgativa, ma soprattutto nella dotta disquisizione sullâ€™origine e sul significato del Nome, che occupa poco meno della metÃ del testo, spaziando in ogni dove anche temporalmente per dare una risposta almeno verosimile al quesito originario. Seguono poi utili e documentate descrizioni dei principali eventi legati alla Basilica-Santuario di Anglona, come lâ€™Incoronazione della Madonna nel 1901, ad opera del vescovo mons. Carmelo Pujia, lâ€™iter del Sinodo diocesano del 1997-99, voluto dallâ€™allora vescovo di Tursiâ€“Lagonegro, mons. Rocco Talucci (og arcivescovo di Brindisi-Ostuni), i festeggiamenti dellâ€™8 settembre 2001, nel IÂ° Centenario dellâ€™Incoronazione, presenziat dal nuovo vescovo della diocesi â€œdei due mariâ€•, mons. Francescantonio NolÃ¨ e dal cardinale Michele Giordano, arcivescovo di Napoli. Non mancano alcune curiositÃ , come la lettera del padre missionario Filippoantonio Grillo, del 19 agosto 1901 da Tsing-Jang, in Cina, per sollecitare concreti aiuti per lâ€™infanzia. Ma tutto questo non Ã¨ mai disgiunto da una sensibilitÃ impegnata di fervente credente dellâ€™autore, che, sessantenne, Ã¨ si responsabile dei Servizi socio-culturali del Comune, ed anche tra i massimi esperti di storia locale e studioso acclarato del dialetto tursitano,Â ma Ã¨ pure presidente uscente dellâ€™Azione Cattolica e, un paio dâ€™anni fa, insignito da papa Wojtyla del Cavalierato dellâ€™Ordine d Silvestro.Â Salvatore Verde